Lunedì 9 Aprile 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 85

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno... L. 24; per gli altri..... » 16; semestre, trimestre, mese in proporzione. Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

IL NUOVO MINISTRO DELLA GUERRA.

Il tenente generale conte Coriolano Ponza di San Martino, con regio decreto, 7 aprile venne nominato ministro della guerra.

Aveva l'ufficio di sotto-capo dello Stato maggiore, al comando del corpo di Stato maggiore.

E' figlio del conte Ponza di San Martino, che ebbe parecchie ardue missioni da Vittorio Emanuele, e tra le altre quella famosa del 7 settembre 1870, a Pio IX.

Ponza di San Martino è il vero tipo di soldato.

E' nato nel 1842. Fu professore alla scuola di guerra.

—

Ecco il preciso stato di servizio di Ponza di San Martino: 1857, allievo dell'Accademia; 1859, soldato volontario nell'esercito; 1860 (settembre), sergente d'artiglieria e in ottobre sottotenente; 1862, luogotenente, 1866, capitano di Stato Maggiore, 1877, maggiore; 1882, tenente colonnello al comando del corpo di Stato Maggiore; poi al comando del settimo bersaglieri; 1886, colonnello, 1887, trasferito alla truppa d'Africa, comandante il primo fanteria; tornato in Italia nel 1888, è nominato capo di Stato Maggiore del IX corpo d'armata, poi maggior generale nel marzo 1894, aiutante di campo del Re nel 1896, tenente generale comandante la divisione di Livorno nel 1898, sotto-capo di Stato Maggiore nel 1900. Fece la campagna del 1866. Ha la medaglia al valor militare per essersi battuto a Villafranca e la medaglia della spedizione d'Africa nel 1887.

—

Il generale Coriolano Ponza di San Martino, nuovo ministro della guerra, con regio decreto è stato nominato senatore.

Egli prestò giuramento ieri nelle mani del Re.

Ieri l'on. Pelloux gli fece la consegna del dicastero presentandogli i capi servizio.

—

Il maggior generale Bonaventura Zanelli è stato nominato sottosegretario di Stato per la guerra.

Grave disastro a Napoli.

Morti e feriti.

Napoli, 8. Stamane in causa delle insistenti pioggie, al monte San Gennaro dei Poveri crollavano 150 metri di muro del giardino di proprietà Achille Delgaudio, e le macerie precipitavano sul tetto sottostante di una fabbrica di carboni artificiali appartenente allo stesso Delgaudio, determinando il crollo dell'edificio.

Le macerie precipitando con alto fragore seppellirono la tettoia della fabbrica dove lavoravano parecchi operai.

Accorsero le autorità e i pompieri e si iniziò subito l'opera di salvataggio. Vennero estratti e quattro feriti.

Il sindaco dispose pei soccorsi alle famiglie delle vittime.

La notizia del disastro si è sparsa immediatamente e durante tutta la giornata fu una continua processione della cittadinanza.

Note Veronesi

Siamo in primavera? — Il mistero del fiume: atto ultimo — Trivulzio ricorre — La compagnia Talli, Gramatica, Calabresi — Stonature di repertorio.

Un freddo intenso, pungente, anormalissimo, ecco il piatto del giorno che porgo ai lettori della *Patria*, con strano contorno di pastrani, di baveri rialzati, di caloriferi accesi, di tossi e di ricette, accolte sempre queste con patriarcale ospitalità dallo speziale, geloso cooperatore della nostra salute. Il tempo con passo ritmico, inesorabile nel suo procedere, va, cammina sempre, sempre, mantenendo la sua buona fama di galantuomo.

Sono le stagioni invece che ci giuocano dei tiri birboni, facendo esse pure del vero e proprio ostruzionismo.... meteorologico. Lo vedete infatti come l'inverno brumoso osteggia accanitamente il progressivo avanzarsi della primavera, che a quest'ora dovrebbe averci profuso tiepidi sorrisi di sole e profumi di viole. Altro che, come canta un poeta

Zefiro torna e il bel tempo rimena.

Della primavera si può dire che *prima v'era* realmente.... ma adesso non c'è più.

Decisamente le stagioni hanno perso la bussola, come le nostre autorità nell'eterno mistero del fiume, che turbò per tanto tempo la quiete di questa tranquilla città, le cui donne parvero ad Enrico Heine create piuttosto per la notte che per il giorno. Quale epilogo di tutta una serie di punti interrogativi, la Camera di Consiglio emise un'ordinanza di proscioglimento, che non pecca certo di soverchia limpidezza nei riguardi del tenente Trivulzio e degli altri imputati. Si dichiara non luogo a procedimento perchè allo stato delle prove e degli indizi raccolti nell'istruzione già chiusa, non si può con coscienzioso e fondato avviso, stabilire che il fatto della morte di Isolina Canuti, venga a rivestire i caratteri di reato.

Tutto codesto bazar di circonlocuzioni, non vi ricorda forse le famose risposte che davano le sibille a chi si recava presso loro per interrogarle? A me fa questo effetto. M'inchino però dinanzi ad un verdetto dei magistrati, ma alla mia volta non posso trattenermi dal muovere queste domande: ed intanto, chi compenserà i danni morali subiti dal tenente Trivulzio in questo misterioso affare? Chi avrà il rimorso d'aver fatto trascorrere giorni angosciosi alla vecchia madre sua? Miserie, miserie umane che fanno seriamente riflettere a certi scherni del destino.

Intanto fa egregiamente bene il Trivulzio a presentare ricorso alla Procura Generale contro l'ordinanza emessa, che non delinea nettamente la sua assoluta irresponsabilità nel misterioso delitto. Come cittadino e come soldato è nel suo diritto sacrosanto e nel dovere di tutelare la sua dignità. Epperciò partirà domani per Venezia, con l'augurio degli onesti, che il penoso ricordo della bufera che si scatenò sul suo capo, abbia a cancellarsi per sempre in lui e si sperda come le foglie avvizzite agli ultimi soffi delle brezze autunnali.

A proposito di *Come le foglie* vi dirò che questa commedia del Giacosa, ammirabile per sobrietà di concetti, per spigliatezza di dialogo, per la tessitura non manierata, nè convenzionale come in certi altri lavori moderni destinati a capitombolare, piace assai al nostro pubblico che accorre numeroso al *Drammatico*. Se ne sono già date quattro rappresentazioni, e si ripeterà ancora, certamente.

La Gramatica, Talli, Calabresi, la *Santissima trinità* che ha dato il nome alla nuova compagnia costituitasi di recente a Venezia, porta con sè tradizioni troppo care in arte, perchè occorra di stemperarsi in elogi che riuscirebbero pleonasmi al brillante stato di servizio di tanti bravi attori. Quando si proclamano coloritori insuperabili dell'ambiente e dicitori perfetti, non si va più in là. Però dal loro repertorio ricco di pregiati lavori, facciano a mio modo: ne eliminino alcuni che non hanno nè capo, nè coda, e sono anzi veri attentati al buon senso, come le *Pazzerelle* di Alfredo Capus, accolte l'altra sera da un successo compassionevole d'ilarità. Dico questo, perchè dispiace sempre vedere artisti valorosi, coinvolti in certo qual modo in delitti letterarii, subire le conseguenze degli insuccessi. E questo, quantunque il pubblico sappia ben distinguere la valentìa degli attori, dallo spirito del lavoro ch'essi rappresentano.

Si mettano dunque al manicomio le *Pazzerelle* e si lasci all'autore che l'ha scritta, la *Morale della favola*. Pensino invece che l'impinguare la cassetta della compagnia, specialmente con questi chiari di luna, costituisce la vera morale della favola; ma che per far ciò conviene presentare al pubblico lavori d'incontrastato successo, come *Fedora*, *la Satira e Parini*, *Frou-Frou*, *la Corsa al piacere* e via discorrendo. Allora, e non altrimenti, si avranno gremite le platee.

Gino Damin.

DA GORIZIA.

8 aprile

Dieta provinciale. — Ieri venne tenuta; nel palazzo provinciale di piazza Duomo, la quarta seduta dietale. Erano presenti tutti i deputati meno l'on. Marani ammalato d'influenza. Contrariamente al solito, in questa sessione il pubblico prende viva parte ai lavori del consesso provinciale, ed anche ieri come alle precedenti sedute, la folla gremiva la sala. La seduta era indetta per le 5 ma sta nella cattiva abitudine della nostra Dieta quella di non essere puntuale, cosicchè invece delle 5 il Capitano diede la parola al ff. di Segretario per la lettura dei P. V. appena alle 6 1/2. Del resto nella Dieta si continua a fare *commedie* in pubblico, poichè gli *affari* si trattano in privato nei *couloirs* e poi si viene in Dieta *a fare finta* di trattare o di discutere. Purtroppo è questa la dolorosa storia di tutti i Parlamenti grandi e piccini!

Dopo la lettura di P. V. e l'annunzio di altre petizioni di sussidio, ha la parola l'on. Venuti, il quale a nome degli altri deputati propone che la Giunta sia incaricata di portare a conoscenza del Governo il desiderio che venga realmente eseguita come sta nel presentato relativo progetto al Parlamento la seconda congiunzione ferroviaria con Trieste entro l'anno 1904; così venga completata quella linea con una diramazione da S. Lucia a Tolmino, Caporetto, Plezzo e Breth (sotto il Predil) da un lato, e dall'altro nella valle d'Idra sino ad Idria.

Lo stesso deputato avanza una proposta colla quale si cambierebbero gli emolumenti dei maestri alle scuole popolari, migliorando le condizioni economiche degli stessi. Queste 2 proposte verranno poste all'ordine del giorno della prossima seduta.

Seguono le trattazioni sui rapporti presentati dalla giunta provinciale. Sono riferenti gli on. Verzegnassi e Venuti in luogo del D.r Marani. Si accordano f. 1030.46 al locale Municipio per lavori eseguiti onde migliorare il collocamento delle maniache al civico ospitale femminile; f. 2000 per la strada a ponente del colle di S. Giorgio fra Brazzano e Vencò e f. 3000 per sussidio d'una strada nella valle della Cosbanza (Lollio); il progetto di legge sull'introduzione di tasse nei comuni locali, del saldo pigioni da introdursi a Gorizia, come l'erezione d'un manicomio provinciale passato per lo studio e riferito al comitato di finanze. Si accordano invece f. 100.000 per la ferrovia Gorizia-Aidussina. Sopra questo argomento s'impegna una lunga discussione, alla quale prendono parte gli on. Tuma, Pajer, Venuti e Verzegnassi. Al primo veramente interessa di difendere il suo fatale operato che fece rimandare la costruzione della ferrovia Aidussina - Gorizia, ma viene brillantemente combattuto dagli altri oratori. La proposta fu votata con tutti i suffragi meno il voto del Tuma, coll'emendamento Venuti, che anche pei f. 50.000 delle ferrovie sia fatto un prestito e tenuti i danari pronti da versarsi senza dilazioni al consorzio delle ferrovie, subito che sarà costituito.

Durante la discussione, essendo stato attaccato il Capitano d.r Pajer quale assessore e quale relatore del sussidio di f. 100.000 accordato dalla Dieta già nel 1892 credette opportuno di abbandonare il seggio presidenziale, cedendolo temporaneamente al vice capitano D.r Gregorcich, il quale diresse in questo argomento la discussione; mentre il D.r Pajer quale semplice deputato, difese il proprio operato.

Si accordarono ancora due pensioni a impiegati e per ultimo furono accordate al Comitato dell'Ospizio marino di Grado cor. 2400 di sussidio per gli anni 1897-99, e altre cor. 800 pell'anno in corso.

Dopo questa ultima votazione il Capitano disse di aggiornare la Dieta a dopo Pasqua; invitorà i deputati a domicilio; augura agli stessi le buone feste.

Consiglio comunale. — Martedì, questa civica rappresentanza terrà pubblica seduta nella quale fra altro si fisseranno le giornate per le elezioni comunali suppletorie, e si darà il nome a parecchie vie della città.

Teatro di Società. — Ieri sera con teatro affollato e con *Bisbetica domata* di Shakespeare, Gustavo Salvini principiò il breve ciclo di rappresentazioni. Stassera dà *Il figlio delle Selve*, che fu già un cavallo di battaglia del suo illustre padre.

Cronaca Provinciale

Codroipo.

Elezioni amministrative ed elezioni della Filarmonica.

8 aprile. — Ecco l'esito delle elezioni amministrative per il Consigliere provinciale avvenute oggi nel distretto di Codroipo. I risultati li abbiamo avuti da informazioni private, i quali potranno differenziare di qualche voto dalla comunicazione ufficiale

		Luzzatto	Stroili
Codroipo	voti	204	64
Camino	»	3	78
Bertiolo	»	80	10
Rivolto	»	93	47
Sedegliano	»	93	108
Talmassons	»	97	29
Varmo	»	49	34
		619	370

Eletto Luzzatto con 249 voti di maggioranza.

—

Oggi in seconda convocazione alle ore 14, in un'aula delle Scuole Comunali, furono convocati i soci della Società Filarmonica Cittadina per procedere alla nomina del Presidente e di un Consigliere della Società.

Riuscirono eletti: a Presidente il sig. Osualdo Cozzi, a Consigliere il D.r Giacomo Zuzzi.

Cividale.

Trasloco. — In seguito a sua domanda, il dott. Persio Prosdocimi, vicepretore del nostro mandamento, venne incaricato di reggere la pretura di Saludecio, in provincia di Forlì.

Gradimento. — L'illustre romanziere Giuseppe Marcotti scrisse una lettera gentilissima al nostro sindaco ringraziandolo del dono fattogli della Guida del r. Museo del co. Zorzi e di quella di Cividale del cav. Grion. Egli aggiunse che quelle diligentissime pubblicazioni gli serviranno egregiamente per un capitolo di un suo nuovo lavoro, ch'egli dedicherà al monastero di S. M in Valle della nostra città.

Dono al museo. — La baronessa Olga Craigher-Gabrici, fece dono a questo Museo di un prezioso archivoltino di marmo greco bianco, di stile latino-barbaro del secolo VIII.

In basso rilievo ha superiormente scolpita una fascia d'intrecciature e sotto, nello spazio fra questa e il semiarchetto, una palma beccata da uccelli. Nel semiarchetto, fra due corsi di fusarole, rilevano alcune girate graziosissime di grappoli e foglie di vite con pampini di bellissimo effetto. Questa parte inferiore ricorda l'ornamentazione d'uno degli archetti del battistero di Calisto esistente nel duomo ed è probabilmente opera dell'istesso artefice.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

Le mie figlie

Io ho delle figlie che non sono più ragazze. Forse, dopo aver scritto questa frase, non c'è, parmi, bisogno di aggiungere qualche cosa di più.

Per le persone che sanno di che cosa si tratti (vale a dire, di quelle tali che hanno anch'esse delle figlie non più giovanette), io sono certo che bisogno non c'è, mentre credo che esse possano bene immaginarsi quanto io abbia sofferto, per la semplicissima ragione, che, secondo ogni probabilità, esse pure hanno sofferto gli stessi mali.

Ma a quelle persone che ignorano, questo breve racconto delle mie miserie, potrà servire di avvertimento.

Io ripeto, ho due figlie non più giovanette, ed io ne soffro.

Le mie figliuole mentre erano ancora tutte segno alle cure che esige l'infanzia, non conoscevano assolutamente altro che i mali di piccola importanza, come la rosolia, le lezioni di ballo, le cinture rosse d'un mezzo metro di larghezza, e la governante che non si lasciava malmenare.

Provavano, se volete, anche dei mali di pancia per mangiar delle frutta immature, — ma in complesso erano innocenti come altrettante colombelle, e quando io le vedeva attorno al tavolo di acajù, dopo il pranzo, con le loro figure rotondette e le loro vesti bianche, io credeva, dopo tutto, essere una gran bella cosa quella di aver delle figlie.

Ah, quanto ignorante non era io mai!

Adesso esse sono grandi. E di più, sono romantiche.

Però non trovo che ciò costituisca una differenza qualunque nel conto del mio macellaio, e così pure dicasi riguardo a quello del fornaio.

Ma la questione sta tutta qui: che io non sono affatto romantico.

Se vedessi, per esempio, un asino morto, non piangerei affatto; al contrario, considererei ciò piuttosto come uno scherzo, e nulla più.

Nessuno piangerà quando io morirò, posso bene affermarlo.

La signora Blanckstors sarà messa in possesso delle tre mila lire per le quali mi sono assicurato, e se ne troverà contenta.

Mie figlie hanno una carnagione alla quale si confà il lutto... eppoi io non m'attendo punto di essere rimpianto.

Lo ripeto, non sono sentimentale: se io incontro una giovanetta con una capra, faccio il mio possibile di evitarla, per tema che essa mi domandi l'elemosina.

Io non posso comprendere, perchè una primula, posta sulla riva di una fiumana, sia ritenuta di un valore più grande di una stessa primula posta in altro luogo; nè la crederei di minor valore, se come un altro fiore qualsiasi, sorgesse in una posizione anco non favorevole.

Io sono, in una parola, un uomo pratico, e guardo perciò le cose da pratico. Se io depongo dieci scellini sul tavolino del salotto, o che io porti la stessa moneta in Italia e la deponga sulle rive del lago di Como, i dieci scellini saran sempre dieci scellini, nulla di più, nulla di meno.

E qual'è poi il valore di una primula? Voi potrete acquistarne al Covent Garden, in ragione di due pence al mazzo, e se per caso voi abitaste a Brampton, come abito io, trovereste che esse si seccano o diventano viscose portandole a casa.

Una volta io presi la determinazione di percorrere un tratto di strada che conduceva nella contea di York, con un grande involto di giacinti sotto alle braccia. Naturalmente, essi erano diventati appassiti quando giunsi a destinazione.

I giacinti sono un vago fiore, diremo così, in astratto, quando cioè i cieli si schiudono a mezzo sulla terra e sopra ogni specie di cose simili; ma in concreto, e soprattutto, se voi ve li dovete portare, sono di un gran imbarazzo.

Ed altrettanto dicasi delle mie tre figlie, Giuliana, Augusta e Federica, che sono altrettanti viaggi sentimentali personificati.

Oh, quanto non ho io sofferto!... Noi abbiamo avuto *Adamo Bede*. Ma parlate piuttosto del colèra, della rosolia, o di un'altra malattia epidemica qualsiasi alla quale va soggetto un povero padre di famiglia....

Che cosa è tutto ciò al confronto di un nuovo romanzo che si introduce nella vostra casa e del quale ciascun membro interno se ne impossessa successivamente?

Poscia, esse ricevettero gli *Idilii del Re*.

Io non ho ancora veduto ciò, ma credo sinceramente che se il Laureat, questo onorando personaggio, potesse solamente farsi un'idea dei terrori che esso cagiona a dei rispettabilissimi padri di famiglia, egli non lo farebbe, ripeto non lo farebbe.

Oh, che Iddio mi sia misericordioso! Quel che io ho sofferto per causa di quell'uomo dal giorno in cui mie figlie sono entrate nel loro ventesimo anno, ed anco prima, strapperebbe le lagrime anche ad un membro del comitato dei lavori pubblici!

Oh, quali angoscie non ho io provato! — Che io ricusi solamente ad una di quelle terribili figliuole una veste di seta nuova, un palco all'opera, od una visita all'esposizione di fiori e sono sicuro di essere in breve tempo, per esempio, eccomi nell'istante stesso intronato dalla lamentela eterna, che la loro esistenza è divenuta insopportabile, e che dopo tutto, esse preferirebbero meglio di esser morte.

Che cosa piacevole non è vero, che divertimento singolare?

E quindi per evitar quei lai, io acquisto la veste, prendo il palco, ed i biglietti per la festa di orticoltura, ed io desidero ardentemente di essere liberato da esse.

Ebbene, ho io fatto del cammino innanzi?

Niente affatto. Esse danzano intorno a me, mi chiamano il migliore dei padri, e tosto dicono alla signora Blanckstors, di chiamarle per tempo, poichè l'una di esse deve rappresentare «la regina del Maggio, cara mamma», mentre domani, in cui ha luogo la festa di Chiswick, è il giorno più bello di tutto quanto l'anno.

Se io, per caso come capo di famiglia, ed ho il diritto di farlo — ad infrenare un po' le premure del mio scrivano più giovane, che guadagna cinquanta lire all'anno, e si è permesso di innamorarsi di mia figlia cadetta, mi si esce fuori tosto con questa sentenza: «I cuori elevati valgono più delle corone», — ed io mi trovo insultato perfino a tavola, dove sotto il tondino trovo qualche romanzo in voga che io detesto, e mi si fanno delle aspre osservazioni riguardo al giardiniere Adam e sua moglie.

(Continua)

Nel VI centenario della Visione Dantesca. *8 aprile.* — Anche in questo Istituto Nazionale Paolo Diacono, sarà celebrato il VI centenario della Visione di Dante, con una conferenza, che il prof. Vittorio Masotto terrà mercoledì mattina, 11 p. v. nel detto Istituto. Crediamo che il professor Masotto rammenterà il *Canto XXVIIII* del *Purgatorio*.

San Pietro al Natisone.

Gara di tiro a segno. — Domenica e martedì 15 e 17 corr. al poligono della società di tiro a segno di S. Pietro al Natisone avrà luogo una gara d'incoraggiamento fra i soci.

I premi consisteranno in sei medaglie d'argento e tre di bronzo.

A gara finita, pubblicheremo i nomi dei vincitori.

Contro la diaspis pentagona. — Vi ho già scritto dell'incarico dato dalla nostra solerte Giunta al signor Giovanni Strazzolini di ricercare, nel territorio del Comune, se fra i gelsi impiantati da tre o quattro anni a questa parte, ve ne fossero alcuni infetti dal pidocchio *(diaspis pentagona)*, e come egli ne avesse già sequestrati alcuni nella frazione di Azzida. Nelle ispezioni da lui proseguite, nessuna scoperta nuova egli fece. In settimana, ispezionerà i gelsi piantati nei territori delle frazioni di Sorzento, Ponteacco e Vernassino.

Panzane giornalistiche. L'altro giorno, sul *Giornale di Udine* si citava la nostra R. Scuola Magistrale femminile fra quelle che, per la scarsa frequentazione, sono *inutili*, pur soggiungendo parole con le quali riconoscevasi l'utilità di essa quale faro di italianità al confine e in mezzo a popolazioni di stirpe non latine. E si diceva che la frequentano ottto o dodici alunne!... Dove ha pescate le sue informazioni, l'articolista? .

Ben settantotto sono le alunne della nostra R. Scuola normale, fra cui sessantacinque convittrici; e noi la vediamo con sentito orgoglio divenire d'anno in anno più fiorente, a merito principale della esimia sua direttrice signorina Linda Fejanesi, e mercè il favore che le accordano la nostra amministrazione comunale e la popolazione in generale.

La refezione scolastica. — Il Patronato scolastico, qui fiorente, porta già i suoi benefici frutti, e maggiori ne apporterà in seguito. Abbondante pane e minestra si danno già ora, come refezione, a ben trentacinque scolaretti; e speriamo nel venturo anno scolastico di vedere questo numero aumentato.

Pordenone.

Un concerto riuscito benissimo. — *8 aprile.* — *(B.)* — Che tempaccio, jersera! e fu vero peccato, perchè il concerto al Circolo Sociale, per l'attraenza del programma e per la perfetta esecuzione, meritava miglior fortuna da... Giove pluvio, chè una affluenza maggiore di ascoltanti. Noto una trentina di coraggiose signore e signorine, le quali affrontarono la burrasca ed ebbero la soddisfazione di assistere al concerto, che fu un vero avvenimento artistico.

La signorina Cloe Polon, oltrechè nell'accompagnare al piano, ci fece udire alcuni pezzi deliziosi, e rivelò tali attitudini da rendere facile il profetizzarle un avvenire di pianista eletta.

L'egregio professore violinista Fortunato Silvestri suonò, come il solito, in modo incantevole.

Il tenore signor G. Ghisalberti ottenne un vero trionfo per il suo modo accuratissimo e pieno di sentimento, per la sua voce nitida, bella, armoniosissima.

Benissimo pure, e applaudito, il baritono signor Aldo Ronchi: gli auguro che gli applausi ottenuti jersera lo salutino anche in teatri d'importanza; e sono ben sicuro che questo augurio troverà conferma nei fatti.

Il signor Cesare Rizzi meritò calorosi applausi per la grande spontaneità con cui disse due monologhi, colorendo la frase in modo inappuntabile.

Sentii lodare, da tutti, e mi vi associo senza riserve, la Presidenza, per la bella serata procurataci.

Ampezzo.

Associazione magistrale. — Ieri 5 aprile, si riunirono gli insegnanti della sezione mand. di Ampezzo per procedere alla nomina delle rappresentanze distrett (Un presidente, due consiglieri, un segretario). Dopo di avere approvato di proporre l'esclusione dalla Società di chiunque non appartenga alla classe degli insegnanti elementari (eccezione per i r. provveditori ed ispettori scolastici) e di aver fatto voti che i maestri d'Italia si possano riunire in grande, solenne assemblea nazionale in una delle più importanti città e preferibilmente nella capitale; ad unanimità di voti e con vero entusiasmo, ha deliberato di inviare vivissime espressioni di gratitudine a quelli tra i deputati che con tanto interessamento, nelle ultime, sedute parlamentari, hanno propugnato la causa dei maestri.

Dietro proposta del presidente signor G. B. de Caneva venne poi deliberato d'inviare una nota di condoglianza al collega Romano Cesare Sovrano, il quale nel breve giro di soli tre mesi perdette i genitori.

Piccole notizie di cronaca.

— A Caporiacco fu benedetta la prima pietra della costruenda chiesa parrocchiale. Funzionò il parroco di Fagagna, delegato dall'Arcivescovo.

— Il Consiglio comunale di Palazzolo dello Stella nominò a vita l'attuale suo medico condotto Dott. Testolini.

— **A Cisterna** (comune di Rodeano) è morto quel cappellano don Valentino Francovig. Aveva 55 anni.

Cronaca minuta.

(Dal libro della Questura).

— Pietro Petri, Francesco Campris, Antonio Umberto ed Agostino Chieri rubarono legna per un centinaio di lire, dal campo di Giacomo Fabris di **Spilimbergo**.

— In danno di Angelo del Tedesco, di **Vigonovo**, ignoti rubarono dieci galline del valore di lire 18; e in danno di Nicodemo Pizzutti, quattro polli del valore di lire 8.

— In **Pinzano al Tagliamento**, pigliò fuoco il fienile di Giovanni Simonetti. Danno lire 125, assicurato.

A **Porpetto**, il fienile di Francesco Schiffo e Teofilo Zin. Danno lire 350, pure assicurate.

— Ad **Azzano X**, ignoti rubarono dieci galline e tre salami ad Angelo Carnielli.

— A **Pontebba**, Luigi Wuerich rubò per dieci lire di legna ad Amedeo Folenrio.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 - 4 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	9 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	733.1	737.2	740 6	742 2
Umido relativo	96	80	91	—
Stato del cielo	piov.	piov.	cop.	ser.
Acqua cad. mm.	10.5	7.5	2.6	3
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	1. NE
Term. centig.	7 2	8.6	7 2	7 4

8	Temperatura	massima	11.8
		minima	6.1
		minima all'aperto	4.3
9	Temperatura	minima	6 2
		minima all'aperto	5.1

Venti forti di maestro al Nord, forti o fortissimi tra Sud e ponente sul resto d'Italia con mare agitato specialmente sulle coste meridionali. Ovunque tempo ventoso e di carattere variabile con alternative di pioggie e di sereno.

Contro la diaspis pentagona.

L'amministrazione dell'Istituto Renati ha fatto abbruciare tutti i gelsi infetti dalla *diaspis pentagona*, che furono scoperti nei suoi poderi di Pradamano e Buttrio.

— Tre sono i comuni della nostra Provincia dal Ministero di agricoltura dichiarati infetti di *diaspis pentagona*: Buttrio, Pradamano e Premariacco.

Diploma di benemerenza

fu assegnato alla ditta D. Pangher di Udine, dalla Giuria della Fiera campionaria di beneficenza che si tenne in questi giorni a Padova.

Scuole di complemento serali e festive.

Il Ministero dell'Istruzione con circolare del 2 corrente, N. 27, stabilisce alcune norme per l'assegno delle rimunerazioni agli insegnanti di codeste scuole.

Solo agl'insegnanti che han tenuto un corso di non meno di 50 lezioni serali e di non meno di 30 lezioni festive, sarà concessa la rimunerazione; che han dato un preventivo avviso dell'apertura delle scuole al proprio Ispettore scolastico, che han dato alla fine del corso un regolare esame, e gli avranno presentata una breve relazione, in cui sia indicato il numero degl'inscritti e dei frequentanti, dei presenti all'esame e degli approvati, la data dell'apertura e della chiusura del corso, il numero complessivo dei giorni di lezioni e la durata media delle lezioni stesse.

Assegni vitalizi di benemerenza agli insegnanti elementari.

Con altra circolare il Ministero stesso invita i consigli scolastici a proporre gli insegnanti elementari meritevoli di uno degli otto assegni vitalizi di benemerenza, e che siano tutt'ora nell'esercizio attivo dell'insegnamento, presentandone i titoli e i documenti, o in originale o in copia autentica, debitamente elencati e numerati, secondo le norme determinate del Regolamento approvato col R. Decreto 6 giugno 1895.

Società Cooperativa pei perfosfati.

Sabato p. p. si radunò il Comitato esecutivo per deliberare sulla chiusura della sottoscrizione delle azioni, essendosi raggiunto un capitale di oltre lire 200 000 superiore al preventivato.

Il Comitato credette di confermare la chiusura della sottoscrizione pel giorno 12 maggio p. v. alle ore 3 pom.; e ciò perchè parte dei sottoscrittori che fece riserva pella ubicazione della fabbrica, sia in grado di sciogliere la riserva stessa, e perchè i piccoli agricoltori, i quali finora non rappresentano quel numero che si avrebbe desiderato, abbiano modo ancora di entrare nella Società.

Grazie dotali.

Il civico Monte di Pietà avverte che a tutto il giorno 15 maggio p. v. è aperta presso il suo ufficio l'inscrizione delle donzelle povere di buoni costumi e prossime al matrimonio, che aspirano alle grazie dotali del Monte e delle annesse pie fondazioni. Le grazie verranno assegnate mediante estrazione a sorte, nella prossima festa dello Statuto.

Le aspiranti dovranno *presentarsi personalmente* all'inscrizione, o produrre regolare certificato di nascita in carta libera, rilasciato dall'ufficio parrocchiale o comunale del luogo d'origine, secondo che siano nate avanti o dopo il 1. settembre 1871. Il certificato deve anche indicare se i genitori sono vivi o defunti, e, per le donzelle non nate a Udine, l'epoca dalla quale esse si trovano residenti in questa città. Inoltre le aspiranti dovranno comprovare *di saper leggere e scrivere.*

—

In esecuzione al Testamento 23 Settembre 1791, Alessandro Treo di Udine, nella prima domenica del p. v. Giugno saranno estratte a sorte N. 8 grazie del legato Treo di L. 31.50 cadauna e cioè N. 3 arrretrate e N. 5 per l'anno corrente a favore di povere orfane maritande. Le norme per le aspiranti sono ostensibili all'albo del Municipio.

Quanto paga il Friuli per tasse di fabbricazione.

Abbiamo sott'occhio il riepilogo di tutte le tasse di fabbricazione e relativi proventi durante il I.o semestre 1899-1900. — La nostra provincia vi figura come segue:

	I.o semest. 1899-900	I.o semestr. 1898 99
Spiriti	74 561 01	62 426 74
Birra	66 695.87	68 722 33
Gasose	2 139 04	2 044 87
Polveri piriche	288 80	397.40
Fiammiferi	88 898.36	95,591.64
Gas - luce ed energia elettr.	16 517 05	15 878 38
	252 805.61	248,440 86

quindi un aumento complessivo di lire 4 364 75.

ELOGI AL FRIULANO
Prof. Guido Fabiani

troviamo nei Giornali milanesi a proposito della mostra, da lui promossa, della *gara di lavoro tra i fanciulli d'Italia*.

Di questa gara e mostra, che s'inaugurò l'altro jeri, abbiamo dato a suo tempo il programma, e ci piace rilevare come ad esso abbia corrisposto l'effetto.

Assai plaudito un discorso del bravo Fabiani, che dimostrò come la *mostra* corrisponda a recenti riforme scolastiche dipendenti dall'introduzione del lavoro manuale ed insieme sia un atto gentile d'aiuto ai bambini sventurati.

Gli oggetti presentati alla *mostra* furono 6500, che rappresentano i caratteri peculiari di singole Regioni.

L'Esposizione di questi simpatici lavori infantili rimarrà aperta sino al 25 aprile, e da essa, per la vendita dei lavorucci e per il ricavo dei viglietti di ingresso, si aspetta un lauto provento per lo scopo benefico.

Bravo il prof. Fabiani, che fu l'anima del Comitato promotore! E merita ricordo anche il cav. Vallardi mecenate munifico, editore dei due Giornalini l'*Omino* e la *Donnina*, che annunciarono la bella idea civilmente e moralmente educatrice!

Sempre truffe.

Il parroco di Casarsa della Delizia ha ricevuto col timbro postale di Barcellona una lettera listata a lutto in data 28 marzo 900 figurante partita dal convento di S. Isidoro, e firmata Fra Luigi della Concezione, e colla quale lo si invita ad anticipare lire 600 per il viaggio che dovrebbe fare una figlia di confessione del firmatario che consegnerebbe un plico contenente un capitale di lire 850 000 che il destinatario avrebbe da amministrare in favore d'una giovane orfana. Il tutore avrebbe il 15 per cento sulle rendite. La risposta coi denari, mandarsi all'indirizzo: Espana-Senora Dona Teresa Prats — Calle Do San Josè n 3 Tienda — Gracia Barcellona. » — Inutile dire che si tratta di uno dei soliti tentativi di truffa.

Il porto Nogaro e il suo traffico.

Da un prospetto della merce sbarcata ed imbarcata dai velieri a Porto Nogaro nel triennio 1897, 98, 99, apprendiamo che vi furono sbarcate tonnellate 46986, della quale 11 635 provenienti da porti esteri. Notevole il fatto che vi furono sbarcate oltre 28 mila tonnellate di carbone fossile e oltre 8500 tonnellate di cereali, 4378 pietre da costruzione e calce ecc.

La merce imbarcata fu di tonn. 19072, delle quali 8323 destinate a porti nazionali e 10749 a porti esteri. Le maggiori quantità si ebbero in laterizi (tonnellate 6377), legna da fuoco (5764), minerali metallici (2941) e cereali (1922). Per alcune merci questo porto fa già concorrenza alla ferrovia: per esempio, per i cereali.

Sappiamo che si sta studiando la istituzione di una Società per la navigazione a vapore lungo il fiume Corno, che mette al porto di Nogaro.

Patronato «Scuola e famiglia».

Ieri si tenne nella sala maggiore del r. Istituto tecnico l'annunciata assemblea generale ordinaria.

Il presidente, senatore Pecile, comunicò ai presenti che l'educatorio, dopo essere stato chiuso per alcuni giorni in causa del morbillo, ora ha ripreso il suo andamento regolare, con soddisfazione degli alunni e delle loro famiglie.

Informò che i fanciulli paganti il pane e formaggio sono 71; e ciò in conformità alla massima altre volte espressa, che non si devono sollevare i genitori, che lo possono, dall'obbligo di mantenere i loro figli, per non favorire l'imprevidenza e creare una generazione che pretenda di vivere, senza lavorare, a spese della società.

Accennò che le offerte per le onoranze funebri vanno continuamente aumentando; e questo prova il crescente favore che la filantropica istituzione va di giorno in giorno acquistando presso l'intera cittadinanza.

L'obolo che si raccoglie per mezzo dei cestini, egli disse, non è stato abbondante secondo le nostre previsioni, ma spera che lo sarà in seguito, quando cioè questa nuova forma di beneficenza entrerà, come altrove, nelle abitudini dei cittadini.

Informò infine l'assemblea che il Consiglio direttivo credette opportuno di far concorrere il nostro Patronato all'Esposizione d'igiene, la quale si aprirà in Napoli il giorno 6 maggio p. v.

Terminate le comunicazioni della Presidenza, fu approvato, senza osservazioni, il consuntivo dal 1.o gennaio al 31 dicembre 1899 nelle seguenti risultanze:

Entrata, compreso il fondo di cassa	L. 10925.88
Spese	» 6911.19
Avanzo di cassa al 31 dicembre 1899	L. 4014.69
Assegnate al fondo di riserva	L. 2100.—
Disponibili per i bisogni dell'azienda	» 1914 69
Totale come sopra	L. 4014.69

Il Presidente, prima di sciogliere l'adunanza, rivolse un ringraziamento agli intervenuti, ed in pari tempo raccomandò loro di adoperarsi per raccogliere nuove adesioni, stante che soltanto 320 sono attualmente i soci effettivi inscritti; — numero esiguo per la nostra città, qualora si consideri che la quota annua è di sole tre lire.

Il morbillo.

Sabato 16 casi nuovi; nessun decesso.

Una nuova istituzione religiosa

è quella del *Ritiro mensile*, istituita (con la approvazione dell'Arcivescovo) dal quaresimalista della Metropolitana principe di Torchiarolo. Si terrà ogni primo sabato di ciascun mese nella Chiesa del Cristo, e consisterà in preghiere e funzioni religiose. La direzione fu affidata al vicario del Duomo, don Luigi Del Bianco. La signora Marchesa Costanza di Colloredo funge da presidente di questa nuova istituzione, le signore Contesse di Brazzà e Beretta da consigliere.

Società di ginnastica.

Ricordiamo che questa sera i soci sono convocati in assemblea generale alle ore 20, nella sede sociale, per trattare e deliberare sul seguente *ordine del giorno*:

1. Approvazione del verbale dell'assemblea precedente.
2. Discussione e votazione del Consuntivo 1899.
3. Idem del Preventivo 1900.
4. Comunicazioni della Presidenza.
5. Nomina di tre consiglieri, e dei due revisori dei conti per l'esercizio 1900.

Un cavallo nel solito fosso fuori porta Gemona.

Ieri dopo mezzogiorno all'arrivo del treno n. 8 a Udine, a circa 200 metri dalla Porta Gemona, un cavallo attaccato ad una carretta nella quale c'erano due uomini ed una donna, si impaurì e con uno scarto andò nel fossaleccio.

La carretta rimase sulla strada in mezzo al Tramvia, e se il macchinista Evardo Peracchi, che con la macchina era alla distanza di circa due metri dalla vettura, non avesse subito fermato, sarebbero rimasti sfracellati colla vettura anche gli individui.

Il cavallo, fu estratto dal fosso.

Chiusura di procedura.

Nel fallimento di Maddalena Londero Zanussi di Gemona, negoziante di liquori, pizzicagnolo e vendita privative venne chiusa la procedura per mancanza di attivo.

Teatro Sociale.

Ieri, con la serata d'onore dell'egregio maestro Gaetano cav. Cimini, si chiuse splendidamente questa fortunata stagione d'opera.

Dopo il primo atto della *Manon*, l'orchestra eseguì con slancio e finitezza incomparabili, quel gioiello musicale che è la Sinfonia della *Gazza Ladra*, di babbo Rossini.

Il pubblico con entusiastiche ovazioni acclamò maestro ed esecutori, e volle il *bis* di tutto il classico brano.

All'ottimo cav. Cimini furono presentati un superbo portabiglietti in bronzo, dono degli artisti, un paio bottoni d'oro da parte della Presidenza del Teatro, ed un ricchissimo portamonete pieno di *valori* per parte dell'Impresa cittadina.

Ad ogni fine d'atto si volle il cav. Cimini al proscenio, unitamente alla Santarelli, al Brasi, al Polese, al Fabbri-Boesmi, al Mentasti ed al Grossi.

La dimostrazione raggiunse il suo culmine al termine del quarto atto, chiamandosi maestro ed artisti per ben sei volte all'onore del proscenio, mentre alto risonava ed unanime l'applauso.

Un entusiasmo tanto insolito per il nostro pubblico, d'ordinario molto riservato e parco d'applausi, ha la sua ragione nell'aver riconosciuto il merito eccezionale di tutti, e quanto l'opera intelligente, assidua, instancabile del maestro Cimini abbia contribuito alla splendida riuscita di tutta la stagione.

L'Impresa cittadina e la Presidenza oggi possono chiamarsi soddisfatte, avendo saputo segnare un'altra bella pagina artistica negli annali del nostro Massimo.

Teatro Minerva.

Domenica ventura, giorno di Pasqua, l'Impresa Bortolotti-Gilioli aprirà i battenti di questo simpatico teatro per una breve ed interessante stagione d'opera.

Si eseguiranno il *Trovatore* del m. Verdi e l'*Ebreo* del m. Apolloni.

Esecutori principali: Boschetti Annita *(soprano)*. Di Dionigi Rina *(mezzo soprano)*, Nobilini Pietro *(tenore)*, Urbinati Giovanni *(baritono)*, Formentini Vittorio *(basso)*; — cav. Luigi Bernardi maestro concertatore e direttore d'orchestra.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 1/4 si darà: *Arlecchino e Facanapa di ritorno dagli studi di Padova.* Seguiranno due balli, primo: *Il turco insolente*, secondo: *I briganti calabresi.* Domani riposo, mercoledì ultima recita della stagione.

Un disertore.

S'è costituito jeri al locale ufficio di P. S. quale soldato disertore dal 97.o reggimento fanteria austriaca di stanza a Trieste tale Alessandro Ierbula di Vincenzo d'anni 24 da Gallignana. Dichiarò di aver disertato per ingiuste punizioni subite, di essere litografo e conoscitore delle lingue italiana tedesca e serbo-croata. Cerca impiego a Venezia ed a Milano, presso qualche stabilimento dell'arte sua.

UN VIAGGIO PER ISCOMMESSA.

Abbiamo ricevuto la visita in ufficio di due giovanotti da Olmütz (Moravia): i signori Filippo Balek-Brodoski e Giovanni Hoder, i quali hanno scommesso di percorrere a piedi il giro Olmütz-Vienna-Roma-Napoli e ritorno, in 4 mesi, senza danari in tasca, com'è la moda di questa scommessa.

Auguriamo loro il buon viaggio ed un felice ritorno.

Sono raccomandati ai clubs ciclisti delle varie città per le quali passeranno.

Circolo filarmonico G. Verdi.

Questa sera, si riprendono i concertini famigliari, alle ore 21, col concorso di scelta orchestra diretta dall'egregio maestro Verza e dell'esimio artista concittadino signor Teobaldo Montico.

Il presidente del Circolo avverte che vennero presi in affitto i nuovi locali in aggiunta degli attuali, e quanto prima verranno adattati ad uso sala di lettura e sala per bigliardo.

La Direzione sta prendendo le opportune disposizioni per poter in breve cominciare, nei locali del Circolo, i grandi concerti ch'ebbero nel decorso anno così splendido esito.

Portamonete rinvenuto.

Sullo stradone di Palma fu rinvenuto un portamonete con pochi centesimi ed una bolletta del Monte. Chi l'ha smarrito, può ricuperarlo presso il nostro ufficio.

Il tempo

sembra rimesso al bello. Negli ultimi due giorni si ebbe in Carnia nuova neve: circa quaranta centimetri, al di là di Ampezzo. Tra Forni di Sotto e Forni di Sopra, cadde una valanga. Si lavora allo sgombero delle strade, per riattivare le comunicazioni di nuovo interrotte.

Biblioteca civica.

La Biblioteca resterà chiusa dal 10 a tutto 22 corr. mese, a tenore delle disposizioni del N. 2 del Regolamento interno della medesima.

Si riaprirà il giorno 23 detto, coll'orario estivo, cioè dalle 9 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei giorni festivi.

La fabbrica velluti della Ditta Giuseppe Raiser.

Annunciammo, sabato, la visita delle alunne di V. classe elementare alla fabbrica tessuti di seta e velluti della Ditta Giuseppe Raiser, in via Gorghi.

La visita riuscì interessantissima: il movimento di tanti telai, tutti nuovi, fitti perchè i locali sono troppo ristretti al rapido sviluppo assunto dalla fabbrica in questi ultimi anni — ed anzi quanto prima saranno ampliati; la molteplicità dei fili — si contano a migliaia — la bellezza dei tessuti, l'essere applicate ai telai quasi tutte giovanette — ogni cosa incatenava le alunne all'attenzione più viva.

Noi soggiungeremo solo che la Ditta Giuseppe Raiser ha saputo in pochi anni crearsi così larga base di credito — mercè la grande attività sua — che i prodotti della propria fabbrica in Udine non le bastano, e fa lavorare alcuni a domicilio nella nostra città e fa ancora lavorare a domicilio alcuni operai di Genova.

Essa seppe conquistarsi poco a poco mercati importantissimi d'Italia e dell'estero: a Como, a Torino, a Napoli manda la sua produzione, molto apprezzata per la somma accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.

Gran parte dei lavori di preparazione per la tessitura si eseguiscono in Provincia: la torcitura delle sete, a Venzone, opificio Kecler; la tintura, nella tintoria Raiser ecc. Così, constatiamo con piacere che furono eseguite a Udine tutte le parti in legno dei telai, mentre i meccanismi in ferro si dovettero far venire da Como.

La è sempre una soddisfazione per noi quando possiamo dir bene delle industrie friulane in genere, e delle cittadine in particolar modo; quindi chiudiamo con sincere lodi e congratulazioni alla Ditta Giuseppe Raiser, che nulla trascura — nè attività e nè intelligenza — per il fiorire della propria industria, senza perciò usare della gran cassa... Tanto, che forse non tutti sanno, nemmeno, che in Udine abbiamo una fabbrica così apprezzata anche nei centri di consimile produzione, come sono Como e Torino.

Un povero demente,

certo Luigi Viviani di via Cisis, oggi si era rinchiuso nella propria casa, forse col proposito di suicidarsi. Chiamata la pubblica sicurezza, accorsero gli agenti. Dovettero forzare la porta. Il pazzo, come li vide, si avventò contro di loro armato di roncola. Poterono, con due bastonate sul braccio, disarmarlo.

Il Viviani s'era ferito leggermente, ancor prima, con l'arma.

Fu accompagnato all'Ospedale. Vi era stato altre volte ricoverato fra i maniaci.

Da San Pietro al Natisone

abbiamo ricevuto una corrispondenza interessante sulla commemorazione tenuta sabato in quella R. Scuola Normale femminile sul *sesto centenario della visione Dantesca*. Dobbiamo però rimandarla a domani, causa l'assoluta mancanza di spazio.

Pergli espositori di Parigi.

Il commissario generale italiano per l'Esposizione previene gli espositori che l'ultimo termine concesso dal Commissariato francese per la consegna degli oggetti è fissato pel 12 corrente.

Cena d'addio.

Sabato sera coll'intervento di numerosi amici e colleghi venuti anche dal di fuori, ebbe luogo una cena d'addio offerta ai signori Ugo Codebò e Filippo Brugnera di recente promossi reggenti le Cancellerie di S. Stefano del Comelico e Pieve di Cadore come già annunciammo. Schietta e concorde regnò l'allegria. Vi furono brindisi d'occasione improntati a vera amicizia ed a cui risposero gli invitati con gentili ed appropriate espressioni. Nel mentre rinnoviamo le congratulazioni pella ottenuta promozione, auguriamo loro felice avvenire. G. G.

Posta economica.

Sig. Apio, San Daniele. — Il ringraziamento che ci avete comunicato, incomincia con le parole *i sottoscritti*: ma, viceversa poi, manca la firma. Favorite mandarcela, per la sollecita inserzione.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 9 aprile a L. 106 69.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'8 al 15 aprile per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 106.80.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 50	Germania	131.—
Romania	103 50	Napoleoni	21 30
Sterl. inglesi	26 75		

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Conferma di condanna — Romano Manzano d'anni 20 condannato dal Tribunale di Udine per mesi 10 e giorni 15 per furto e violenza, si ebbe confermata la sentenza.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per ubbriachezza ed oltraggi. — Fogliarini Giuseppe di Francesco d'anni 39, della frazione di S. Rocco, fornellista di caffè, colpevole di ubbriachezza, oltraggi e resistenza alle guardie di città, venne da questo Tribunale condannato a 10 giorni di reclusione ed agli accessori.

CORTE D'ASSISE DI PADOVA.

Processo Metz. — Sabato, con la lettura di varie pezze processuali e con qualche incidente fra Procura del Re e Difesa, è terminata la parte istruttoria di questo processo. Domani, martedì comincierà l'udienza con la requisitoria del P. M. Il verdetto, probabilmente, si avrà giovedì.

TRIBUNALE DI TRIESTE.

Per una «cazzuolata». — Il muratore Osualdo d'Angeli ventisettenne, da Udine, fu condannato a tre giorni d'arresto perchè — disturbato nel lavoro da alcuni ragazzi, ne feriva uno, lo scolaro Umberto Candotti, con un colpo di cazzuola al capo.

Voci dei privati.

Delizie ferroviarie.

Nel percorso della ferrovia da Spilimbergo a Venezia, è mancata in questi giorni una certa quantità di salame. Niente di più naturale che l'Amministrazione delle ferrovie cerchi il ladro, per rifarsi delle spese cui va incontro per indennizzi, ecc. La maniera però con cui l'Amministrazione procede a questa ricerca, non è delle più eleganti. Essa la affida ora all'Autorità di pubblica sicurezza, la quale non porta rispetto ad alcuno e procede contro tutto il personale che ha scortato il materiale, oggetto delle cure dei ladri.

Niente di più naturale anche questo, ma per qualcuno degli impiegati, tale procedere però non può sembrare tale: a qualche impiegato che ha servito la Società con zelo ed onestà per una ventina d'anni, non può riuscire certo molto gradita la visita dell'Autorità di pubblica sicurezza, la quale senza alcun rispetto al mondo, butta sossopra tutta la casa in cerca... di quattro ridicoli salami.

Il regolamento! si dirà, ma e l'Amministrazione delle ferrovie non potrebbe procurare che fossero maggiormente rispettati tanti suoi impiegati superiori ad ogni sospetto?

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 1 al 7 aprile 1900.

Nascite.

Nati vivi maschi	9	femmine	6
» morti	»	1	»	—
Esposti		—	»	1

Totale n. 17.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Giovanni Pl'ino agricoltore con Maria Saccavino casalinga — Luigi Capellari tessitore con Amalia Foi casalinga — Luigi Ciescbi facchino con Luigia Disnan casalinga — Luigi Contardo possidente con Elisa Zilli casalinga — Giacomo Perusini possidente con Giuseppina Antonini agiata — Luigi Malisano facchino con Regina Venturini casalinga — Giovanni Marinato negoziante con Luigia Barbiani casalinga.

Matrimoni.

Guglielmo Simeone falegname con Luigia Romanello casalinga.

Morti a domicilio.

Romeo Baratto di Riccardo di giorni 11 — Ubaldo Giavon di giorni 8 — Luigi Cossutti di Fabiano di anni 1 — Martino Blessigh fu Tomaso di anni 80 sacerdote cappuccino — Caterina Peruzzi fu Giovanni d'anni 69 monaca conversa — Stefano Lanfrit fu Pietro d'anni 73 possidente — Romano Musigh di Lorenzo d'anni 1 e mesi 4 — Teresa Tellini fu Giovanni d'anni 70 suora di carità — Teresa Franzolini-Querini fu Bortolo di anni 82 contadina — Enrica Ferassutti di Fioravante di giorni 14 — Ines Del Zotto di Gabriele di mesi 7.

Morti nell'Ospitale civile.

Michele Saccavino fu Francesco d'anni 84 agricoltore — Antonio Passudetti fu G. B. d'anni 59 libraio — Lugrezia Angeletti d'anni 48 sarta — Arturo Simonato di Angelo d'anni 23 agricoltore — Arturo Cianderotti fu Giuseppe d'anni 43 infermiere — Valentico Zanier fu Leonardo d'anni 53 muratore — Maria Felcaro di Giovanni di giorni 10 — Maria Volpe fu Pietro d'anni 26 casalinga.

Morti nella Casa di Ricovero.

Lucia Vida-Basso fu Valentino d'anni 81 casalinga.

Totale N. 20, dei quali 3 non apparten. al Comune di Udine.

LOTTO

Estrazione del 7 aprile

Venezia	82	44	12	16	10
Bari	89	71	33	61	39
Firenze	69	6	1	27	56
Milano	41	66	48	36	60
Napoli	34	23	3	79	4
Palermo	45	76	28	67	22
Roma	45	44	15	29	17
Torino	56	79	1	62	84

Gazzettino commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 7. — La settimana è terminata con un mercato della seta in calma e colle stesse disposizioni dei giorni scorsi.

Mancano gli ordini importanti della fabbrica, e le trattative che hanno avuto luogo sono basate su prezzi sempre più bassi, ai quali molte volte il venditore non si piega.

Con siffatto andamento, i corsi rimangono quasi totalmente nominali ed i pochi prezzi praticati segnano irregolarità che non si possono spiegare.

Notizie telegrafiche.

Il Tevere in piena.

Roma, 8. La piena del Tevere dovuta alle recenti e insistenti pioggie è una delle maggiori di questi ultimi anni.

Nel pomeriggio il ministro Lacava si recò a visitare i lavori per rendersi conto dei danni.

Stasera riprese a piovere dirottamente.

ULTIMA ORA

Le risposte delle Potenze.

alle domande d'intervento.

PARIGI, 8. Il *New York Herald* riceve notizia da Pretoria che le risposte di tutte le Potenze circa l'intervento pacificatore nella guerra anglo-transvaaliana sono giunte, meno quella della Russia.

Sul favoreggiamento del Portogallo all'Inghilterra.

PARIGI, 8. — Le polemiche intorno alla concessione fatta dal Portogallo all'Inghilterra per far passare truppe e materiale da guerra per la via del porto di Beira si fanno sempre più intense e vivaci.

L'*Eclair* ricorda che nel 1891 l'Inghilterra volle far passare attraverso il Mozambico una quantità di truppe per reprimere un ribellione degli indigeni del Masbonaland, e che la nave *Agnes*, la quale trasportava le truppe, fu sequestrata dalle Autorità portoghesi alla foce del Pongué.

A questo fatto seguirono delle difficoltà diplomatiche, e si riconobbe la necessità di ben precisare i termini della Convenzione 20 agosto 1890, e venne firmato un nuovo atto in data 11 giugno 1891.

In questo atto sono minutamente enumerati i diritti ed i doveri dei due Stati, ma non vi si accenna al diritto dell'Inghilterra di far passare delle truppe pel territorio portoghese.

Al tempo della famosa incursione *(raid)* Jameson una compagnia del genio fu inviata dalla Città del Capo a Beira, ma il Portogallo mandò in questo porto una compagnia di soldati, la quale impedì agli inglesi di sbarcare.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 15 novembre.

Partenze da Udine per

Venezia	4.40	8.05	D. 11.25
	13.20	17.30	D. 20.23
Pontebba	6.02	D. 7.58	10.35
	D. 17.10	17.35	
Trieste-Cormons	5.30	8.—	15.42
	17.25		
Portogruaro	7.50	13.41	17.56

S. Daniele	Staz. della ferrovia	St. Tram (a porta Gemona)
	8.—	8.20
	11.20	11.40
	14.50	15 15
	18.—	8.25

Arrivi a Udine da

Venezia	D. 7.43	10.7	15.25	D. 17.—
		21.55	23.40	3.35
Pontebba		9.—	—	D. 11.5
		17.6	19.40	D. 20.5
Trieste-Cormons		1.35	11.10	12.55
		20.—		
Portogruaro		9.53	16.4	20.13

S. Daniele	St. Tram (a porta Gemona)	Staz. della ferrovia
	8.17	8 3 2
	12.25	—.—
	15.10	15 30
	2.25	—.—

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Spilimb.	*Partenze* Da Spilimb.	*Arrivi* a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.5	8 43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Portogr.	*Partenze* Da Portogr.	*Arrivi* a Carrsa
Ae. 9.10	9.48	O. 8.—	8 45
O. 14 31	15.16	O. 13.21	14.5
O. 18 37	19.20	O. 20.5	20.45

Udine - Cividale.

Udine	ore 6.06	10.12	11.40	16.13	20.20
Remanzacco	» 6.21	10.25	11.53	16.30	20.37
Moimacco	» 6.30	10.33	12.01	16.38	20.45

Arrivi a Cividale.

Ore 6.37 10.39 12.07 16.45 20.52

Cividale - Udine.

Cividale	ore 7.05	10.53	12.40	17.15	21 10
Moimacco	» 7.13	11.—	12.48	17.23	21.18
Remanzacco	» 7.21	11 07	12.56	17.31	21.26

Arrivi a Udine.

Ore 7.35 11.18 13.41 17.46 21.41.

Partenze per **Trieste**: **D.** 8.58 15.5 21.37 (I primi due sono in coincidenza con i treni che arrivano da Udine a San Giorgio alle ore 8.50 e 14.42)

Partenze da **Trieste**: 6.20 12.45 **D.** 17.30
Arrivi a **San Giorgio**: 8.45 14.50 **D.** 19 5
Partenze per **Venezia**: 5.10 9.— 15 **D.** 19.13

(Il secondo, il terzo e il quarto sono in coincidenza coi treni che partono da Udine alle ore 7.50 13.41 e 17.56).

Coincidense — Dal 15 novembre sono in vigore i seguenti treni, sulla linea Venezia San Giorgio-Nogaro Trieste:

Partenze da **Venezia** M. 5.25 **D.** 7.— M. 10.20 Accel. 18.15.
Arrivi a **San Giorgio**: 8.39 **D.** 8.56 14.30 23.21

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamenti antecipato.*

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.